

VERBALE DEL COLLEGIO DEI FONDATORI E BENEMERITI
DELLA "FONDAZIONE PUDENS ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisei del mese di luglio in Torino, nel mio studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 78, ad ore undici e minuti venti.

Innanzitutto a me, dott.ssa **Vittoria Paola LA ROSA**, Notaio in Torino iscritto al ruolo nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, sono presenti i signori:

- GRAZIANO Antonella, nata a Siderno (RC) il 21 maggio 1968, residente e domiciliata in Orbassano (TO), via Trieste n. 7, codice fiscale GRZ NNL 68E61 I725V;
- DECISI Pierangelo, nato a Torino il 12 ottobre 1969, residente e domiciliato in Orbassano (TO), via Trieste n. 7, codice fiscale DCS PNG 69R12 L219I;
- GAMBINO Luciano, nato a Chieri (TO) il 15 marzo 1965, ivi residente e domiciliato in via Roma n. 10, codice fiscale GMB LCN 65C15 C627B;
- RICCI Giuseppe Maria, nato a Torino il 22 agosto 1959, ivi residente e domiciliato in strada Val S. Martino Superiore n. 50, codice fiscale RCC GPP 59M22 L219U;
- MONTALCINI Mario, nato a Torino il 20 luglio 1963, residente e domiciliato in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 60, codice fiscale MNT MRA 63L20 L219Y.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi

chiedono di redigere il verbale di riunione del Collegio dei Fondatori e Benemeriti della Fondazione denominata:

"FONDAZIONE PUDENS ONLUS", con sede in Beinasco (TO), corso Cavour n. 17, codice fiscale 95640020012, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Piemonte in data 7 aprile 2021 ATTO DD 184/A1012A/2021, iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte con effetto dal 7 aprile 2021 al numero di protocollo 2021/39678, convocato in questo giorno, ora e luogo in prima convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione nuovo statuto ai fini dell'assunzione della qualifica di Ente Filantropico ai sensi del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) e della conseguente iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

2) delibere conseguenti ed inerenti.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

assume la Presidenza del Collegio, ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto e in ogni caso per unanime designazione dei presenti, la sovrageralizata signora GRAZIANO Antonella, la quale constatato:

- che il presente Collegio è stato regolarmente convocato nelle forme e nei termini di cui all'art. 10 del vigente statuto;

- che sono presenti, in proprio, tutti i soci Fondatori:

- signora GRAZIANO Antonella, sovrageralizata;

- signor DECISI Pierangelo, sovrageralizato;

- che non sono sussistono allo stato attuale nella Fondazione soci

Benemeriti;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti:
- la signora GRAZIANO Antonella, sovrageneralizzata, quale Presidente;
- il signor DECISI Pierangelo, sovrageneralizzato, quale Vice Presidente;
- il signor GAMBINO Luciano, sovrageneralizzato, quale Consigliere;
- il signor RICCI Giuseppe Maria, sovrageneralizzato, quale Consigliere;
- che è presente l'Organo di Controllo monocratico in persona del signor MONTALCINI Mario, sovrageneralizzato, revisore legale;
- che i presenti si dichiarano pienamente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, non opponendosi alla trattazione degli stessi ed accettandone la discussione,

dichiara

L'assemblea del Collegio validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sul sovrariportato ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, in via preliminare, il Presidente rende edotto il Collegio dell'entrata in vigore del c.d. Codice del Terzo Settore di cui al citato d.lgs. n. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni, illustrandone conseguenze ed implicazioni, anche di ordine fiscale, per la Fondazione, per la quale propone di continuare lo svolgimento dell'attività con l'assunzione della qualifica di Ente Filantropico ai sensi del Codice del Terzo Settore, al verificarsi delle condizioni previste dalla Legge, anche ai fini dell'iscrizione dell'Ente al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), con l'abbandono della qualifica di ONLUS.

Il Presidente fa conseguentemente presente al Collegio la necessità di

adeguare, all'uopo, il vigente Statuto della Fondazione secondo la normativa di cui al d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore sopracitato), con particolare riferimento alle norme dettate in materia di Enti Filantropici.

Il Presidente procede, quindi, ad esporre al Collegio una breve relazione concernente le modifiche dello statuto di cui propone l'adozione, precisando, in particolare, che la Fondazione assumerà la seguente denominazione: "FONDAZIONE PUDENS Ente Filantropico".

Il Presidente, a questo punto, procede a dare lettura del proposto nuovo testo dello Statuto che sottopone all'approvazione del Collegio.

Il Presidente ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto, per l'approvazione delle modifiche statutarie è necessario il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei membri del presente Collegio.

Il Collegio, preso atto delle proposte illustrate dal Presidente, dopo esauriente discussione, all'unanimità, mediante alzata di mano

DELIBERA

1) - di approvare l'assunzione da parte della Fondazione della qualifica di Ente Filantropico ai sensi del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017), anche ai fini dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), e, in conseguenza, il nuovo testo dello Statuto della Fondazione, così come proposto dal Presidente ed adeguato alla normativa del c.d. Codice del Terzo Settore, testo che, previa lettura da me datane ai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

2) - di approvare e prendere atto che la Fondazione assumerà la seguente denominazione: "FONDAZIONE PUDENS Ente Filantropico";

3) - di confermare l'incarico al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, in quanto compatibile con le prescrizioni normative di cui al d.lgs. 117/2017, nelle persone dei sopracitati signori GRAZIANO Antonella, quale Presidente, DECISI Pierangelo, quale Vice Presidente, GAMBINO Luciano, quale Consigliere, e RICCI Giuseppe Maria, quale Consigliere, che, qui presenti, accettano e confermano la carica, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità previste dalla legge e dallo statuto;

4) - di confermare l'incarico all'Organo di Controllo attualmente in carica, in quanto compatibile con le prescrizioni normative di cui al d.lgs. 117/2017, nella persona del sopracitato signor MONTALCINI Mario, revisore legale, che, qui presente, accetta e conferma la carica, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità previste dalla legge e dallo statuto;

5) - di conferire al Presidente tutti i poteri necessari e opportuni per l'espletamento del procedimento richiesto dalle autorità competenti, anche al fine dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente, e con facoltà di apportare al presente atto ed allo statuto tutte le modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero a tal fine richieste dalle medesime autorità, conferendogli apposito mandato.

Io Notaio attesto la sussistenza del patrimonio minimo dell'Ente richiesto dall'art. 22, comma 4, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, dando atto che il patrimonio netto della Fondazione è pari ad Euro 36.544, 00 (trentaseimilacinquecentoquarantaquattro) e che, pertanto, tale valore non è inferiore al patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero

zero) richiesto ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come meglio risulta indicato nella relazione di stima redatta al 31 maggio 2024 dal sovrageneralizzato signor MONTALCINI Mario, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo e Torino al n. 1029, nonchè Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali, come da decreto pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 1995, al n. 39190, con studio professionale in Torino, via Valfrè 16, che, in originale asseverata con giuramento reso innanzi a me Notaio in data odierna, repertorio n. 10 si allega al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa conferitami dai comparenti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea del Collegio viene chiusa alle ore dodici e minuti venti.

Ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5, del d.lgs. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni, (c.d. "Codice del Terzo Settore"), trattandosi di modifiche volte ad adeguare lo statuto alle normative vigenti, il presente atto è esente da imposta di registro oltre che da imposta di bollo.

Le spese del presente sono a carico della Fondazione.

I comparenti autorizzano me Notaio al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per le esigenze organizzative del proprio ufficio nonchè per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio, previamente informati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal Regolamento U.E. 679/2016.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente, scritto in parte da me ed in parte

da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina con nastro indelebile, atto che leggo ai comparenti che lo confermano e con me Notaio si sottoscrivono ad ore dodici e minuti venticinque.

Occupi questo atto due fogli per sette pagine.

IN ORIGINALE FIRMATI:

GRAZIANO ANTONELLA

DECISI PIERANGELO

LUCIANO GAMBINO

GIUSEPPE MARIA RICCI

MARIO MONTALCINI

VITTORIA PAOLA LA ROSA NOTAIO

STATUTO

Art. 1 - Costituzione, denominazione, durata e sede

È costituita una Fondazione del Terzo Settore denominata:
"FONDAZIONE PUDENS Ente Filantropico".

Negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico è utilizzata la denominazione "FONDAZIONE PUDENS Ente filantropico".

La Fondazione è costituita per il perseguimento, a livello nazionale ed internazionale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), così come declinate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, e al fine di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 117/2017.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico delle fondazioni di Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Cod. Civ..

La Fondazione non ha finalità lucrative soggettive e non può distribuire utili né avanzi di gestione, neppure in caso di scioglimento.

La Fondazione ha durata illimitata. L'organo amministrativo può deliberare lo scioglimento anticipato dell'Ente.

La Fondazione ha sede in Beinasco (TO).

Art. 2 - Scopi e attività

La Fondazione si propone lo scopo principale di erogare denaro, beni o

servizi, anche di investimento, a vantaggio di soggetti bisognosi, svantaggiati, emarginati, in condizione di solitudine e disagio sociale, e a sostegno delle attività di interesse generale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017:

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività interesse generale a norma del presente articolo;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) , della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

In particolare, le attività saranno rivolte a:

- sostenere progetti rivolti alla fornitura di pasti, derrate alimentari, etc, a persone indigenti e/o in difficoltà, sia direttamente sia tramite altri enti già operativi sul territorio aventi analoghe finalità;
- riconoscere, mediante appositi bandi, borse di studio o sostegni alle persone svantaggiate;
- gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, centri di accoglienza per l'ospitalità di persone in condizioni di povertà, disagio sociale;
- esercitare e promuovere la beneficenza attraverso: la prestazione di servizi in favore di individui poveri e svantaggiati, pasti, servizi docce, cambi biancheria e deposito bagagli per persone senza fissa dimora mediante la gestione di mense e di strutture idonee allo svolgimento di tali attività; l'erogazione in favore di soggetti in condizione di povertà di somme di denaro reperite mediante raccolta fondi organizzate a tale scopo;
- promuovere la realizzazione di progetti e l'organizzazione di manifestazioni culturali ed incontri di formazione e studio aventi tematiche sociali;
- favorire l'uscita dalla povertà e dalla marginalità sociale mediante l'organizzazione di servizi di orientamento al lavoro, corsi di formazione, servizi di tutoraggio, di supporto ai bisognosi;
- promuovere l'assistenza e l'accompagnamento delle persone svantaggiate nel reperimento di finanziamenti atti a concretizzare l'organizzazione di attività economiche necessarie per l'innalzamento e la stabilizzazione della loro qualità di vita;
- promuovere la cultura della beneficenza attraverso eventi, pubblicazioni,

siti web o social, e qualunque ulteriore modalità che permetta o agevoli la diffusione delle iniziative della Fondazione.

La Fondazione potrà inoltre svolgere le medesime attività anche attraverso collaborazioni con altri enti o istituzioni, già esistenti, che abbiano le medesime finalità o attraverso la creazione di nuove realtà e/o iniziative meritevoli. In particolare, la Fondazione potrà partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi medesimi.

Alle condizioni di cui, rispettivamente, agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n. 117/2017, la Fondazione potrà svolgere anche attività diverse e di raccolta fondi, anche continuative, così come definite dagli articoli di legge richiamati.

La Fondazione potrà altresì svolgere ogni attività patrimoniale, economica o di gestione utile o necessaria alla realizzazione dei suoi fini, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 2 bis – Mezzi per lo svolgimento delle attività

Per il perseguimento dei suoi scopi e lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può, a titolo esemplificativo:

- a) amministrare il proprio patrimonio al fine di mantenerlo ed accrescerlo a sostegno delle erogazioni;
- b) promuovere attività di raccolta fondi, occasionali o svolte in forma organizzata e continuativa;

- c) ricevere contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari;
- d) partecipare a bandi pubblici o privati per la raccolta di risorse per sostenere o promuovere le proprie progettualità;
- e) acquistare la proprietà o altro diritto reale su beni mobili e immobili;
- f) stipulare accordi e convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività ed avvalersi di consulenze specializzate in materia per la gestione delle attività;
- g) realizzare ricerche e promuovere o sostenere pubblicazioni di particolare interesse scientifico e sociale;
- h) organizzare manifestazioni, convegni, incontri e tutte quelle iniziative idonee a favorire un rapporto costruttivo e duraturo tra la Fondazione medesima ed i suoi interlocutori;
- i) partecipare ad altri enti del Terzo Settore o enti senza fine di lucro, istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quello della Fondazione, che potrà anche concorrere, qualora lo ritenga opportuno, alla costituzione dei predetti organismi;
- l) promuovere la costituzione di imprese sociali o la partecipazione ad imprese sociali;
- m) concludere accordi con la Pubblica amministrazione, nelle forme consentite dalla normativa vigente;
- n) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 2 ter - Principi di gestione della Fondazione

Ai fini di cui all'art. 38, comma 1, del Codice del Terzo Settore, la

Fondazione si attiene ai seguenti principi e criteri di gestione:

- a) il patrimonio della Fondazione è amministrato secondo principi di responsabile, sana e prudente gestione, al fine di conseguire più efficacemente gli scopi e di assicurare la stabilità e la certezza delle erogazioni nel tempo, in relazione ai progetti promossi o sostenuti dalla Fondazione medesima; a tale scopo, il Consiglio di Amministrazione adotta il metodo della programmazione annuale ed approva un documento di indirizzo;
- b) la raccolta di fondi e risorse, comunque svolta, è improntata al rispetto delle Linee guida stabilite ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore e, in ogni caso, si ispira al principio di rendicontazione al pubblico in modo chiaro e trasparente, identificando le entrate e le spese relative a ciascuno dei programmi di raccolta fondi, celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) le erogazioni sono destinate al sostegno delle progettualità e delle attività del programma annuale; le erogazioni avvengono sia in denaro, sia mediante la messa a disposizione - nelle diverse forme in cui ciò sia reputato conveniente - di beni o servizi, anche di investimento.

Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione del valore di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), formato dai versamenti effettuati da ciascuno dei fondatori in sede di istituzione;
- da contributi privati e pubblici;
- da donazioni e lasciti testamentari;

- da rendite patrimoniali;
- da raccolte di fondi.

Il patrimonio potrà essere incrementato:

- dalla parte di rendite non utilizzata in conformità alle delibere del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali;
- da eventuali ulteriori apporti, anche costituenti elargizioni o contributi - di danaro, titoli, crediti, beni immobili o mobili - a qualunque titolo e con tale destinazione pervenuti.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ne è vietata la distribuzione, anche indiretta, sia durante la vita che al momento dello scioglimento dell'Ente.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto dal Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione potrà costituire, anche recependo mandati di terzi, per esempio in sede testamentaria o di incorporazione di altre fondazioni o enti del terzo settore, uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Cod. Civ..

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi;
- dai proventi delle attività istituzionali, accessorie, connesse e di raccolta fondi.

Le rendite, i proventi e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Bilancio e trasparenza

Bilancio e contabilità

La Fondazione tiene il libro giornale e il libro degli inventari in conformità alle disposizioni del Cod. Civ. applicabili.

La Fondazione redige e deposita presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio di esercizio redatto in conformità alle linee guida tempo per tempo vigenti.

Il bilancio deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 (trentuno)

dicembre di ciascun anno.

Il bilancio preventivo – su proposta del Presidente - deve essere adottato entro il 31 (trentuno) ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il bilancio consuntivo, anche questa volta su proposta del Presidente – deve essere approvato entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce, sempre che particolari necessità non ne impongano il rinvio al 30 (trenta) giugno.

Sia per il consuntivo che per il preventivo il progetto di bilancio redatto dal Presidente è messo a disposizione dell'Organo di Controllo almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per le relative deliberazioni affinché il citato Organo di Controllo possa formulare le sue osservazioni e rendere, per il bilancio consuntivo, la relazione prescritta dalla legge.

Bilancio sociale

La Fondazione adotta un bilancio sociale secondo linee guida tempo per tempo vigenti.

Il bilancio sociale è pubblicato nel sito internet della Fondazione o mediante altri mezzi di comunicazione.

Il bilancio sociale, fra l'altro, dà atto del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Trasparenza

La Fondazione pubblica annualmente e tiene aggiornati nel proprio sito internet il bilancio, compreso il bilancio sociale, e gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti dell'Organo di Controllo.

Art. 7 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- 1) i Fondatori
- 2) il Presidente
- 3) il Consiglio di Amministrazione
- 4) l'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

Art. 8 - Presidente

Il Presidente della Fondazione è nominato nel proprio seno dal Consiglio di Amministrazione e lo presiede. Dura in carica tre anni a decorrere dalla data di nomina sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, e può essere riconfermato.

Il Presidente dirige e coordina le attività della Fondazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio annuale preventivo e consuntivo; ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi, anche in giudizio, con tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione, compreso quello di nominare procuratori determinandone le specifiche attribuzioni.

Il Presidente nei casi di urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso al quale tali provvedimenti devono essere sottoposti nella prima riunione successiva alla data in cui i provvedimenti sono stati adottati.

Il Consiglio di Amministrazione può scegliere altresì tra i suoi componenti un Vice Presidente che dura in carica tre anni a decorrere dalla data di

nomina sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, e può essere riconfermato. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, a vita ed eventualmente elettivi, non inferiore a tre e non superiore a undici.

a) Consiglieri a vita

Sono Consiglieri a vita i Fondatori e successivamente i successori da loro designati.

In caso di cessazione per qualunque ragione dalla carica (morte, dimissioni o altra causa), essi hanno diritto di nominare ciascuno il proprio successore nel Consiglio, il quale è Consigliere a vita.

Ciascun Consigliere a vita, qualora non ritenga di poter assolvere la propria funzione, può altresì nominare, per ogni triennio, un sostituto temporaneo, fatto salvo il diritto di designazione del proprio successore ai sensi del comma precedente.

La nomina del successore a vita o del sostituto temporaneo di un Consigliere a vita dovrà, peraltro, essere approvata dai Consiglieri a vita in carica con deliberazione a maggioranza semplice.

Qualora un Consigliere a vita cessi dalla carica per qualunque ragione senza avere provveduto alla scelta del proprio successore, provvederanno in sua vece, con voto a maggioranza semplice, i Consiglieri a vita in carica.

b) Consiglieri elettivi

I Consiglieri elettivi durano in carica tre anni a decorrere dalla data di nomina sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, e possono essere riconfermati.

Vengono nominati dai Fondatori. Qualora un Consigliere elettivo decada dalla sua carica per qualunque ragione prima della scadenza del mandato, può essere cooptato al suo posto dal Consiglio di Amministrazione un nuovo Consigliere elettivo, destinato a rimanere in carica per il tempo residuo del mandato dei Consiglieri elettivi in carica.

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione

Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno. Dovrà altresì essere convocato qualora ciò venga richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione deve pervenire ai Consiglieri per posta certificata o posta elettronica che garantisca prova dell'avvenuta ricezione da inviarsi a cura del presidente almeno sette giorni prima della data fissata per la convocazione o, in caso d'urgenza, per posta certificata o per posta elettronica che garantisca prova dell'avvenuta ricezione almeno un giorno prima.

Fatta salva la maggioranza qualificata prevista per le modifiche statutarie e dall'art. 21, il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del

Presidente.

Le deliberazioni sono trascritte su apposito libro: ogni verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi, se nominato, il segretario della adunanza.

Con regolamento da adottarsi a maggioranza il Consiglio di Amministrazione potrà delegare stabilmente ad un Comitato esecutivo più ristretto, presieduto dal Presidente, la gestione ordinaria delle attività della Fondazione ed il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

Poteri

Il Consiglio di Amministrazione adotta le deliberazioni necessarie per l'amministrazione e il funzionamento della Fondazione. Il Consiglio, tenuto conto delle possibilità del bilancio, determina il piano di attività, nel rispetto degli scopi della Fondazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente come da art. 8 dello Statuto;
- può nominare il Direttore della Fondazione e stabilirne i compiti;

- gestisce i rapporti con il personale della Fondazione;
- approva entro il 31 (trentuno) ottobre il bilancio preventivo ed entro il 30 (trenta) aprile il bilancio consuntivo, sempre che particolari necessità non ne impongano il rinvio al 30 (trenta) giugno. Il bilancio consuntivo dovrà contenere una situazione patrimoniale e un conto dei profitti e delle perdite, distinguendo tra attività istituzionali e attività connesse, e dovrà essere redatto secondo i modelli man mano suggeriti per gli ETS;
- delibera le modifiche dello Statuto a norma dell'art. 16;
- partecipa, con la propria deliberazione, al procedimento di decisione circa la destinazione del patrimonio della Fondazione, a norma dell'art. 21;
- delibera l'accettazione delle donazioni, dei contributi e dei lasciti;

Il Consiglio d'Amministrazione può, con propria deliberazione a contenuto regolamentare, istituire il Comitato esecutivo per l'esercizio delle funzioni stabilite all'ultimo comma dell'articolo 10. E' demandata a tale regolamento anche l'indicazione del numero dei membri del Consiglio che possono essere chiamati a partecipare al Comitato esecutivo.

Il Comitato esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente ed è convocato senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia la prova di ricezione, inoltrati ai Consiglieri almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione può, altresì, con propria deliberazione a contenuto regolamentare, nominare un Comitato Scientifico tra persone di comprovata esperienza e spiccata professionalità, stabilendone numero, durata in carica, funzioni, modalità di convocazione, al quale affidare

compiti di consulenza negli ambiti di attività della Fondazione e, in particolare, la valutazione di progetti formati da persone in possesso di una specifica e comprovata competenza scientifica nell'ambito delle materie stabilite dalla Fondazione.

Art. 12 - Fondatori

Sono Fondatori a vita i signori:

- DECISI Pierangelo;
- GRAZIANO Antonella.

In caso di cessazione per qualunque ragione dalla carica (morte, dimissioni o altra causa), essi hanno diritto di nominare ciascuno il proprio successore, il quale è Fondatore a vita.

Ciascun Fondatore, qualora non ritenga di poter assolvere la propria funzione, può altresì nominare, per ogni triennio, un sostituto temporaneo, fatto salvo il diritto di designazione del proprio successore ai sensi del comma precedente.

La nomina del successore a vita o del sostituto temporaneo di un Fondatore dovrà, peraltro, essere approvata dall'altro Fondatore.

Qualora un Fondatore cessi dalla carica per qualunque ragione senza avere provveduto alla scelta del proprio successore, provvederà in sua vece, il Fondatore in carica.

Art. 13 - Fondatori - Riunioni

I Fondatori si riuniscono su richiesta di uno di loro, il quale convoca la riunione con ragionevole preavviso qualora necessario.

I Fondatori decidono sulle materie di loro competenza con il consenso unanime.

Art. 14 - Fondatori - Competenze

I Fondatori provvedono all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nominando, anche fuori dal proprio ambito, i Consiglieri elettivi, secondo quanto disposto dall'art. 9.

Ai Fondatori compete altresì la nomina dei componenti dell'Organo di Controllo della Fondazione.

Art. 15 - Organo di controllo e di revisione legale dei conti

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora siano superati i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, esercita anche la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo monitora sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore; attesta che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale, secondo quanto deliberato dai Fondatori.

I membri dell'Organo di controllo sono eletti dai Fondatori fra gli iscritti al registro dei revisori legali.

L'Organo di controllo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle riunioni dei Fondatori.

L'Organo di controllo resta in carica per tre anni a decorrere dalla data di nomina sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Gli accertamenti eseguiti dall'Organo di controllo sono riportati in un apposito libro verbale.

Qualora siano costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Codice del Terzo settore, le funzioni di revisione contabile sono affidate ad un organo monocratico in possesso dei requisiti di cui al comma 6, diverso dal titolare o dai titolari dell'Organo di controllo, o ad una società di revisione, individuati dai Fondatori. Al Revisore contabile o alla società all'uopo designata, saranno attribuiti gli emolumenti nella misura minima di legge.

Art. 16 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti, con il necessario voto favorevole dei Consiglieri a vita.

Art. 17 - Remunerazione degli incarichi

Gli incarichi di Presidente, di componenti del Consiglio di amministrazione, di sindaco unico-revisore, di membri dell'Organo di controllo e di Direttore della Fondazione possono essere a titolo gratuito o retribuiti nella misura prevista dall'atto di nomina e comunque nei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 18 - Volontariato

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

Nel caso in cui i volontari svolgano la loro attività in modo non occasionale, la Fondazione è tenuta a registrarli in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione. È ammissibile il rimborso autocertificato di cui all'art. 17, comma 4, del Codice del Terzo Settore, nei casi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

La Fondazione assicura tutti i volontari che operano nella Fondazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 19 - Lavoro nella Fondazione

I lavoratori dipendenti della Fondazione hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo individuato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. n. 117/2017, anche con riguardo alle differenze retributive.

Art. 20 - Avanzi di gestione e assenza dello scopo di lucro

La Fondazione non ha scopo di lucro e destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del

patrimonio.

Art. 21 - Perdita della qualifica o scioglimento volontario

In caso di impossibilità di perseguimento delle finalità o di svolgimento delle attività della Fondazione, ovvero nell'ipotesi di inattività della Fondazione attestata dall'Organo di Controllo per oltre un biennio, il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, nominando i liquidatori.

In caso di scioglimento volontario, di perdita volontaria della qualifica di Ente di Terzo Settore o di estinzione per qualsiasi causa dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente ad altri enti del Terzo Settore costituiti e operanti da almeno tre anni che perseguono finalità di interesse generale analoghe a quelle della Fondazione, previo parere favorevole dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 22 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, nonché, in mancanza e per gli aspetti non disciplinati, le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione concernenti le fondazioni.

VISTO PER ALLEGATO

IN ORIGINALE FIRMATI:

GRAZIANO ANTONELLA

DECISI PIERANGELO

LUCIANO GAMBINO

GIUSEPPE MARIA RICCI

MARIO MONTALCINI

VITTORIA PAOLA LA ROSA NOTAIO

Allegato "B" al rep. n. 4/7

MARIO MONTALCINI

Dottore Commercialista Revisore contabile

Consulente tecnico del giudice

Via Sebastiano Valfrè n. 16

C.F. MNT MRA 63L20L219Y

P.I. 05784840018

Tel.: 011/5611358 – 011/5660788 Fax : 011/5069942

E-Mail: m.montalcini@commercialistintorino.com



RELAZIONE DI STIMA AL 31.05.2024

ai sensi dell'articolo 42-bis con richiamo all'art. 2500-ter 2° comma Codice Civile per passaggio da Fondazione iscritta nel registro delle persone giuridiche Private tenuto dalla Regione Piemonte a Fondazione ETS

“FONDAZIONE PUDENS ONLUS”

Sede legale: Corso Cavour 17 – Beinasco (TO)

Codice Fiscale 95640020012



Mario Montalcini

Torino, li 19 luglio 2024

Il sottoscritto Mario Montalcini, nato a Torino il 20/07/1963, codice fiscale MNTMRA63L20L219Y dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo e Torino al n. 1029 nonché revisore legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali, come da decreto pubblicato sulla G.U. n.31bis del 1995, al n. 39190, con studio professionale in Torino, Via Valfrè 16 è stato incaricato in qualità di esperto e revisore della FONDAZIONE PUDENS ONLUS di stimarne il valore del patrimonio netto.

La stima è stata commissionata da Antonella Graziano, Presidente e legale rappresentante della FONDAZIONE PUDENS ONLUS, ai fini dell'iscrizione nel Registro degli Enti del Terzo Settore.

Nell'espletamento dell'incarico ricevuto il sottoscritto si pregia, dunque, di esporre quanto segue.

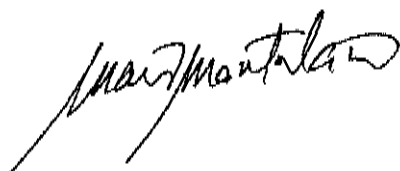
Premessa

La FONDAZIONE PUDENS ONLUS, con sede in Beinasco, Corso Cavour 17 – Beinasco (TO), codice fiscale numero 95640020012 (di seguito "Fondazione" o "Onlus"), nella persona del Presidente Antonella GRAZIANO, nata a Siderno (RC) il 21/05/1968, codice fiscale GRZNNL68E61I725V, ha conferito allo scrivente Dott. Mario MONTALCINI, dottore commercialista e revisore legale, l'incarico di redigere una relazione di stima sulla consistenza e sulla valutazione dei beni al fine di determinare il valore del patrimonio netto della Fondazione in previsione dell'iscrizione nel Registro degli Enti del Terzo Settore.

La determinazione del patrimonio netto della Fondazione è richiesta in applicazione dell'articolo 42-bis del Codice Civile, introdotto dall'art. 98 del D.Lgs. n. 117/2017, il quale prevede che *"Se non è espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni di cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni"*; se ne deduce pertanto che sono ammesse le operazioni straordinarie tra gli enti di cui al libro I titolo II del Codice Civile.

Quanto alla disciplina della trasformazione, l'art. 42-bis del Codice Civile dichiara applicabile all'operazione in esame l'art. 2500-ter comma 2 del Codice Civile, in base al quale: *"....il capitale della società risultante dalla trasformazione deve essere determinato **sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo** e deve risultare da relazione di stima redatta a norma dell'articolo 2343 ovvero dalla documentazione di cui all'articolo 2343-ter ovvero, infine, nel caso di società a responsabilità limitata, dell'articolo 2465. Si applicano altresì, nel caso di società per azioni o in accomandita per azioni, il secondo, terzo e, in quanto compatibile, quarto comma dell'articolo 2343 ovvero, nelle ipotesi di cui al primo e secondo comma dell'articolo 2343-ter, il terzo comma del medesimo articolo"*.

Non trattandosi di una vera operazione di trasformazione ma di un passaggio da fondazione iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte a fondazione iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore non vi è nessun mutamento del regime di disponibilità dello scopo sociale e in conseguenza la presente perizia non richiede l'elenco dei creditori dell'ente.
Finalità della perizia richiesta è attestare il valore del complesso dell'attivo e del passivo della Fondazione e quindi il Patrimonio.



Tutto ciò premesso, il sottoscritto, in adempimento all'incarico conferitogli previo esame di tutta la documentazione contabile ed amministrativa reperita e considerate le notizie fornite dal legale rappresentante, fornisce la presente relazione di stima infra riportata.

RELAZIONE DI STIMA

Scopi e metodi della valutazione

La presente relazione di stima viene redatta in ottemperanza all'articolo 42-bis e dall'art. 2500-ter comma 2 del Codice Civile da questo richiamato e ha come finalità principale quella di attestare il valore del complesso degli attivi e dei passivi della Fondazione.

Di conseguenza, l'analisi del perito deve appurare la reale consistenza del patrimonio e quindi indicare un valore di "capitale economico" che sia coerente con i valori attuali delle poste attive e passive e calcolato secondo criteri rispettosi della dottrina e della prassi aziendale in materia.

In altri termini, la valutazione è incentrata sui singoli elementi patrimoniali al fine di verificare la loro congruità non a valori storici, ma a valori attuali o, più correttamente, a valori correnti; ne deriva, come logica conseguenza, l'inopportunità di determinare, anche ove esistente, un valore di avviamento.

Il metodo valutativo che più si addice al dettato dell'art. 2500-ter del Codice Civile appare quello che in dottrina è definito *metodo patrimoniale semplice*, basato sulla stima analitica dei singoli elementi patrimoniali senza evidenziazione di un autonomo valore di avviamento.

I criteri adottati trovano il loro fondamento nelle norme del Codice Civile attinenti alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo, norme integrate con i principi contabili emanati dall'OIC, dai documenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dai Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV, nonché dalla migliore dottrina sviluppata nel nostro Paese.

Data di riferimento

La data di riferimento della presente perizia è il **30/04/2024**.

Informazioni generali riguardanti la FONDAZIONE PUDENS ONLUS

La FONDAZIONE PUDENS ONLUS è stata costituita in data 07/10/2020 con scrittura privata registrata a Torino il 14 ottobre 2020 al n. 39857.

La Fondazione è iscritta al registro delle ONLUS tenuto presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte con prot. 2021/39678 del 17/05/2021.

Lo scopo della Fondazione, esplicitato nello Statuto, è il seguente:

"La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare attraverso il servizio a favore di soggetti bisognosi, svantaggiati, emarginati, in condizione di solitudine e disagio sociale, e la diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e del volontariato."

La Fondazione persegue gli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto mediante lo svolgimento di attività nel settore della beneficenza.

La Fondazione potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale:

- Dare impulso e sostenere progetti rivolti alla fornitura di pasti, derrate alimentari, etc a persone indigenti e/o in difficoltà; sia direttamente sia tramite altri enti già operativi sul territorio aventi analoghe finalità;
- Riconoscere, mediante appositi bandi, borse di studio o sostegni alle persone svantaggiate
- Gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, centri di accoglienza per l'ospitalità di persone in condizioni di povertà, disagio sociale;
- Esercitare e promuovere la beneficenza attraverso la prestazione di servizi in favore di individui poveri e svantaggiati - pasti, servizi docce, cambi biancheria e deposito bagagli - per persone senza fissa dimora mediante la gestione di mense e di strutture idonee allo svolgimento di tali attività; l'erogazione in favore di soggetti in condizione di povertà di somme di denaro reperite mediante raccolta fondi organizzate a tale scopo;
- Promuovere la realizzazione di progetti e l'organizzazione di manifestazioni culturali ed incontri di formazione e studio aventi tematiche sociali;
- Favorire l'uscita dalla povertà e dalla marginalità sociale mediante l'organizzazione di servizi di orientamento al lavoro, corsi di formazione, servizi di tutoraggio, di supporto ai bisognosi

Manfreda Montalano

Vittorio



- Assistenza e accompagnamento delle persone svantaggiate nel reperimento di finanziamenti atti a concretizzare l'organizzazione di attività economiche necessarie per l'innalzamento e la stabilizzazione della loro qualità di vita;

- Promozione della cultura della beneficenza attraverso eventi, pubblicazioni, siti web o social, e qualunque ulteriore modalità che permetta o agevoli la diffusione delle iniziative della Fondazione.

Nell'ambito di tali attività la Fondazione potrà operare sia attraverso propri programmi e progetti di intervento e di sostegno sia attraverso la partecipazione a programmi e progetti promossi da altri soggetti aventi analoghe finalità.

La Fondazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale e in particolare:

a) amministrare i beni materiali o immateriali di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;

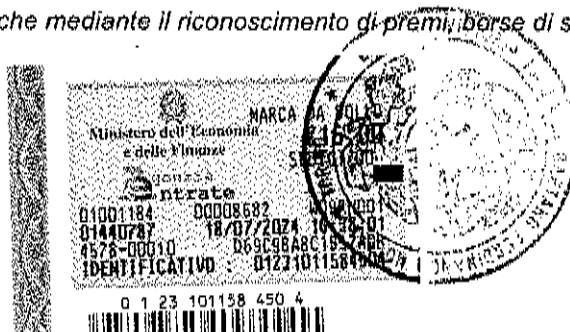
b) stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza la esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici e privati, anche trascrivibili in pubblici registri;

c) stipulare convenzioni o comunque accordi di qualsiasi genere per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;

d) costituire, partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni ed enti privati, la cui attività sia rivolta direttamente al perseguimento di finalità analoghe o comunque connesse a quelle della Fondazione;

e) promuovere o concorrere alla costituzione di società di capitali, e/o parteciparvi sempre in via strumentale ed accessoria al perseguimento dei fini istituzionali;

f) agevolare economicamente, nelle forme di legge consentite, la formazione di soggetti ritenuti meritevoli, giovani e non, anche mediante il riconoscimento di premi, borse di studio e simili;



g) svolgere ogni attività idonea o di supporto al perseguimento degli scopi istituzionali e di quelli strumentali sopra indicati, anche a mezzo di regolare codice fiscale da richiedersi, la vendita e la gestione di aste, vendite dirette di beni servizi al fine di procurarsi i mezzi per il sostentamento ed il mantenimento delle proprie iniziative;

h) la richiesta di adesione presso gli albi opportuni dello status di Fondazione Regionale o Nazionale, dell'accREDITAMENTO presso istituzioni pubbliche o private per ottenere lo "status" ed i relativi benefici che le leggi consentono o consentiranno a questo particolare tipo di personalità giuridiche;

i) la richiesta degli status opportuni anche presso istituzioni internazionali od ecclesiastiche.

Nel perseguimento di detti scopi la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi nei confronti e da parte di enti e soggetti pubblici e/o privati.

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui alla lettera

c) del primo comma dell'articolo 10 del D. Lgs. 460/1997, è espressamente vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle previste alla lettera a) del medesimo comma, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o comunque funzionali.

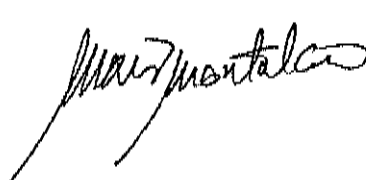
La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività integrative ed accessorie a quelle statutarie in quanto funzionali al perseguimento dello scopo medesimo, purché nei limiti consentiti dalle leggi.

Organi della Fondazione sono:

- il Collegio dei Fondatori e Benemeriti
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Scientifico
- l'Organo di Controllo monocratico

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 08/02/2021 ed è composto da quattro membri nelle persone di:

- Antonella Graziano
- Pierangelo Decisi



- Luciano Gambino
- Giuseppe Maria Ricci

Con verbale di insediamento del Consiglio di Amministrazione del 08/02/2021 sono state definite le seguenti cariche:

- Presidente Antonella Graziano;
- Vicepresidente Pierangelo Decisi.

In data 02/02/2024 il Collegio dei fondatori ha nominato il sottoscritto Dott. Mario MONTALCINI
Revisore dell'ente.

la Fondazione Onlus ha durata illimitata.

Situazione contabile al 30/04/2024 della FONDAZIONE PUDENS ONLUS

Le attività e le passività incluse nella situazione patrimoniale contabile al 30/04/2024, come risultante dalla contabilità ordinaria regolarmente tenuta ai sensi di Legge e come rappresentata nel bilancio d'esercizio della FONDAZIONE PUDENS ONLUS chiuso con riferimento alla medesima data sono così sintetizzate:

Attività	30/04/24 (€)	Passività	30/04/24 (€)
Costi di impianto e ampliamento	113	Fornitori	7.183
Marchi	156	Totale debiti	7.183
Macchine elettroniche	-	Ratei passivi	211
Partecipazioni in altre imprese	1.000	Risconti passivi	5.000
Altri titoli	610	Ratei e risconti passivi	5.211
Totale immobilizzazioni	1.879	Fondo di dotazione	30.000
Crediti	5.000	Riserva straordinaria	1.825
Totale Crediti	5.000	Avanzo di gestione	5.398
Disponibilità liquide	42.480	Patrimonio netto	37.223
Risconti attivi	258		
Ratei e risconti attivi	258		
Totale attività	49.617	Totale passività e PN	49.617



Determinazione del valore patrimoniale rettificato

Con riguardo alla situazione patrimoniale, ai fini della determinazione del valore del patrimonio netto rettificato a valori correnti, si farà riferimento, come detto, alla situazione patrimoniale alla data del 30/04/2024 di cui sopra, fornita dal Presidente e riscontrata dal sottoscritto perito.

Analisi delle poste dell'attivo

Immobilizzazioni immateriali (euro 269)

Le immobilizzazioni immateriali presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024 sono relative a:

- spese notaio per costituzione;
- spese per deposito marchio Toomulto.

Esperate le necessarie verifiche, lo scrivente conferma quindi il valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali presenti nella situazione patrimoniale al 30/04/2024 senza necessità di apportare alcuna rettifica.

Immobilizzazioni materiali (euro 0)

Le immobilizzazioni materiali presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024 sono completamente ammortizzate e relative a:

- PC HP 255 G 15".

Esperate le necessarie verifiche, lo scrivente conferma quindi il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali presenti nella situazione patrimoniale al 30/04/2024 senza necessità di apportare alcuna rettifica.

Immobilizzazioni finanziarie (euro 1.610)

Le immobilizzazioni finanziarie presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024 sono relative a:

- partecipazione Holeis spa società benefit euro 1.000
- azioni ordinarie banca etica n° 10 euro 610,00.

La partecipazione nella Holeis, detenuta per il 2% dalla Fondazione con un patrimonio netto al 31/12/2023 di euro 39.587, è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

pag. 9

Esperate le necessarie verifiche, lo scrivente apporta al valore delle immobilizzazioni finanziarie la sola rettifica in diminuzione di euro 208.

Crediti (euro 5.000)

I **crediti** presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024, pari ad **euro 5.000**, sono relativi al solo credito verso Ferplant per progetto "supporto alle necessità".

Tali **crediti** sono stati rettificati in diminuzione per euro 5.000 visto l'incertezza del relativo contributo.

Disponibilità liquide (euro 42.480)

Le **disponibilità liquide** presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024, pari ad euro 42.480, sono relative a:

- depositi bancari e postali;
- giacenze di cassa.

BANCA ETICA

Conto Corrente n. 16989501 con saldo attivo al 30/04/2024 pari ad euro 21.903;

Conto Corrente n. 16989501 con saldo attivo al 30/04/2024 pari ad euro 20.106.

CASSA CONTANTI

Cassa contanti sede con saldo attivo al 30/04/2024 pari ad Euro 471.

Il saldo delle **disponibilità liquide** è stato iscritto al valore nominale e sono stati confrontati con le risultanze ufficiali emergenti dagli estratti conto e dalle liste movimento al 30/04/2024.

Non essendo stato possibile effettuare la verifica fisica della giacenza di cassa, lo scrivente ritiene di apportare la sola rettifica in diminuzione per euro 471 relativa alla giacenza di cassa al 30/04/2024.

Risconti attivi (euro 258)

I **Risconti attivi** presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024, pari ad euro 258, sono unicamente relativi a premi assicurativi.

I **risconti attivi** sono stati iscritti al valore nominale e lo scrivente conferma il valore di iscrizione dei risconti presenti nella situazione patrimoniale al 30/04/2024 senza necessità di apportare alcuna rettifica.

Analisi delle poste del passivo

Debiti (euro 7.183)

I **debiti** presenti nella situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024, pari ad **euro 7.183**, sono unicamente relativi a fatture ricevute e da ricevere da fornitori.

I debiti sono iscritti al valore nominale e lo scrivente ha ritenuto di confermare il valore di iscrizione dei debiti presenti nella situazione patrimoniale al 30/04/2024 senza necessità di apportare alcuna rettifica.

Ratei passivi (euro 211)

Nei **ratei passivi** risultano iscritte unicamente spese per consulenze amministrative e fiscali.

I **ratei passivi** sono iscritti al valore nominale e lo scrivente ha ritenuto di confermare il valore di iscrizione degli stessi nella situazione patrimoniale al 30/04/2024 senza necessità di apportare alcuna rettifica.

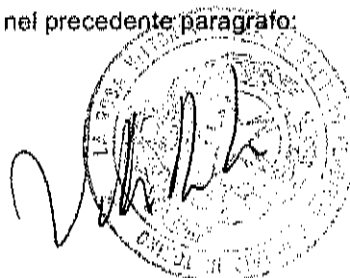
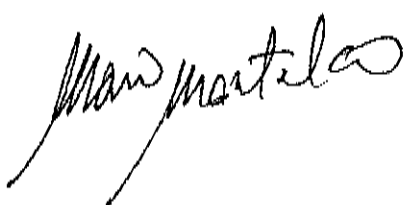
Risconti passivi (euro 5.000)

Nei **risconti passivi** risulta iscritto unicamente un contributo da ricevere da Ferplant per progetto "Supporto alle necessità".

I **risconti passivi** sono stati rettificati in diminuzione per euro 5.000 visto l'incertezza del relativo contributo.

Riepilogo delle rettifiche operate

La sottostante tabella riepiloga le rettifiche operate alla situazione patrimoniale della FONDAZIONE PUDENS ONLUS al 30/04/2024, esposte nel precedente paragrafo:



Attività	30/04/24 (€)	Rettifiche	Valore di perizia
Costi di impianto e ampliamento	113	-	113
Marchi	156	-	156
Macchine elettroniche	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1.000	- 208	792
Altri titoli	610	-	610
Totale immobilizzazioni	1.879	- 208	1.671
Crediti	5.000	- 5.000	-
Totale Crediti	5.000	- 5.000	-
Disponibilità liquide	42.480	- 471	42.009
Risconti attivi	258	-	258
Ratei e risconti attivi	258	-	258
Totale attività (a)	49.617	- 5.679	43.938

Passività	30/04/24 (€)	Rettifiche	Valore di perizia
Fornitori	7.183	-	7.183
Totale debiti	7.183	-	7.183
Ratei passivi	211	-	211
Risconti passivi	5.000	- 5.000	-
Ratei e risconti passivi	5.211	- 5.000	211
Totale passività (b)	12.394	- 5.000	7.394

Patrimonio netto 30/04/2024 (a-b)	37.223	-679	36.544
	contabile		rettificato

Determinazione del patrimonio netto rettificato

Sulla base di quanto sopra esposto il **patrimonio netto rettificato (K)** determinato in applicazione del metodo di valutazione *patrimoniale semplice* al 30/04/2024 può essere quantificato e confermato nell'importo di euro 36.544 così determinato:

FONDAZIONE PUDENS ONLUS
Sede legale Corso Cavour 17 -10092 Beinasco
C.F. 95640020012

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/04/2024

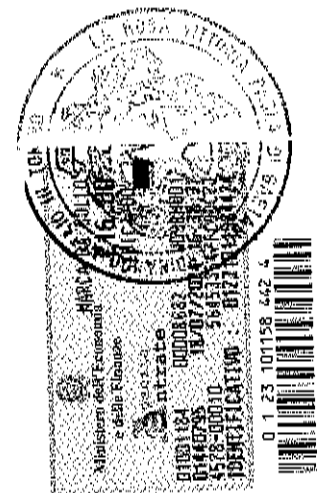
SCHEMI DI BILANCIO AL 30/04/2024
(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE AL 30/04/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	113	166
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	156	160
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	269	326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	610	610
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.610	1.610
Totale immobilizzazioni (B)	1.879	1.936
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0

4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	14.300
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	5.000	14.300
Totale crediti	5.000	14.300
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0

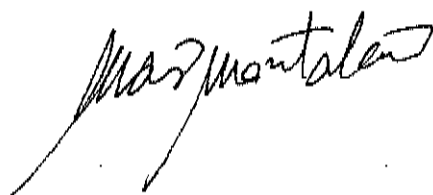
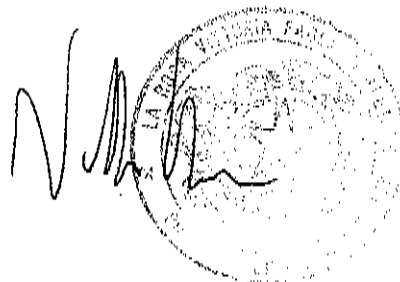
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	42.009	36.409
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	471	471
Totale disponibilità liquide	42.480	36.880
Totale attivo circolante (C)	47.480	51.180
D) Ratei e risconti attivi	258	37
TOTALE ATTIVO	49.617	53.153



Manzantale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.825	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	1.825	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	(1.853)
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	(1.853)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.398	3.678
Totale Patrimonio Netto	37.223	31.825
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.183	6.977
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	7.183	6.977
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti	7.183	6.977
E) Ratei e risconti passivi	5.211	14.351
TOTALE PASSIVO	49.617	53.153

RENDICONTO DI GESTIONE AL 30/04/2024

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1.495	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	3.771	3.769	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	11.000	25.630
3) Godimento beni di terzi	1.716	5.057	5) Proventi del 5 per mille	0	564
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	56	168	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	59	12.043	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	1
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.602	22.537	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.000	26.195
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	5.398	3.658
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0		2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0		4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0		5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	07) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	03) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	01) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	02) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	03) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	04) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	05) Altri proventi	0	20
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	20
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	20
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	01) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	02) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		

9) Utilizzo riserva
vincolata per decisione
degli organi istituzionali

0 0

Totale costi e oneri di
supporto generale

0

Totale proventi di
supporto generale

0

0

Totale oneri e costi

5.602

22.537

Totale proventi e ricavi

11.000

26.215

Avanzo/disavanzo
d'esercizio prima delle
imposte (+/-)

5.398

3.678

Imposte

0

0

Avanzo/disavanzo
d'esercizio (+/-)

5.398

3.678

PROVENTI E COSTI FIGURATIVI AL 30/04/2024

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

Il Presidente

Antonella GRAZIANO

FONDAZIONE PUDENS ONLUS

Sede legale Corso Cavour 17 -10092 Beinasco

C.F. 95640020012

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/04/2024

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO AL 30/04/2024

(Valori in Euro)



Mar Montalano

PREMESSA

1. Informazioni generali

La Fondazione è stata costituita in data 07/10/2020 con atto notarile ed ha sede in Beinasco, in Corso Cavour 17. Successivamente con verbale del Collegio dei Fondatori in data 08/02/2021 sono state apportate modifiche statutarie al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica presso l'Autorità Regionale competente e l'iscrizione presso il Registro delle Onlus.

La Fondazione non ha scopo di lucro e nasce per stimolare lo sviluppo ed il sostegno della cultura dell'inclusione e della coesione sociale al fine di sostenere le persone bisognose e svantaggiate, nell'ambito della preservazione e del rispetto per il mondo e la natura.

Lo scopo della Fondazione si attua mediante la promozione e lo svolgimento, diretto o mediante altre istituzioni senza scopo di lucro ed aventi analoghe finalità, rivolte a soggetti in stato di svantaggio ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 460/1997, principalmente nel settore della beneficenza.

La Fondazione potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale:

- Dare impulso e sostenere progetti rivolti alla fornitura di pasti, derrate alimentari, etc a persone indigenti e/o in difficoltà, sia direttamente sia tramite altri enti già operativi sul territorio aventi analoghe finalità;
- Riconoscere, mediante appositi bandi, borse di studio o sostegni alle persone svantaggiate
- Gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, centri di accoglienza per l'ospitalità di persone in condizioni di povertà, disagio sociale;
- Esercitare e promuovere la beneficenza attraverso: la prestazione di servizi in favore di individui poveri e svantaggiati - pasti, servizi docce, cambi biancheria e deposito bagagli - per persone senza fissa dimora mediante la gestione di mense e di strutture idonee allo svolgimento di tali attività; l'erogazione in favore di soggetti in condizione di povertà di somme di denaro reperite mediante raccolta fondi organizzate a tale scopo;
- Promuovere la realizzazione di progetti e l'organizzazione di manifestazioni culturali ed incontri di formazione e studio aventi tematiche sociali;
- Favorire l'uscita dalla povertà e dalla marginalità sociale mediante l'organizzazione di servizi di orientamento al lavoro, corsi di formazione, servizi di tutoraggio, di supporto ai bisognosi
- Assistenza e accompagnamento delle persone svantaggiate nel reperimento di finanziamenti atti a concretizzare l'organizzazione di attività economiche necessarie per l'innalzamento e la stabilizzazione della loro qualità di vita;
- Promozione della cultura della beneficenza attraverso eventi, pubblicazioni, siti web o social, e qualunque ulteriore modalità che permetta o agevoli la diffusione delle iniziative della Fondazione.

Nell'ambito di tali attività la Fondazione potrà operare sia attraverso propri programmi e progetti di intervento e di sostegno sia attraverso la partecipazione a programmi e progetti promossi da altri soggetti aventi analoghe finalità.

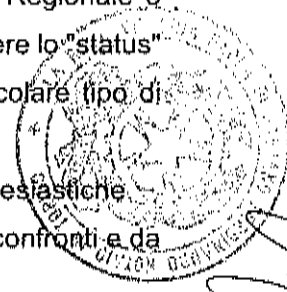
La Fondazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale e in particolare:

- a) amministrare i beni materiali o immateriali di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;
- b) stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza la esclusione di altri, l'acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti pubblici e privati, anche trascrivibili in pubblici registri;
- c) stipulare convenzioni o comunque accordi di qualsiasi genere per l'affidamento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in uso di beni immateriali e dei marchi di sua proprietà o possesso;
- d) costituire, partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni ed enti privati, la cui attività sia rivolta di- rettamente al perseguimento di finalità analoghe o comunque connesse a quelle della Fondazione;
- e) promuovere o concorrere alla costituzione di società di capitali, e/o parteciparvi sempre in via strumentale ed access-oria al perseguimento dei fini istituzionali;
- f) agevolare economicamente, nelle forme di legge consentite, la formazione di soggetti ritenuti meritevoli, giovani e non, anche mediante il riconoscimento di premi, borse di studio e simili;
- g) svolgere ogni attività idonea o di supporto al perseguimento degli scopi istituzionali e di quelli strumentali sopra indicati, anche a mezzo di regolare codice fiscale da richiedersi, la vendita e la gestione di aste, vendite dirette di beni servizi al fine di procurarsi i mezzi per il sostentamento ed il mantenimento delle proprie iniziative;
- h) la richiesta di adesione presso gli albi opportuni dello status di Fondazione Regionale o Nazionale, dell'accredita-mento presso istituzioni pubbliche o private per ottenere lo "status" ed i relativi benefici che le leggi consentono o consentiranno a questo particolare tipo di personalità giuridiche;
- i) la richiesta degli status opportuni anche presso istituzioni internazionali od ecclesiastiche.

Nel perseguimento di detti scopi la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi nei confronti e da parte di enti e soggetti pubblici e/o privati.

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui alla lettera

c) del primo comma dell'articolo 10 del D. Lgs. 460/1997, è espressamente vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle previste alla lettera a) del medesimo comma, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o comunque funzionali.



Montalano

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività integrative ed accessorie a quelle statutarie in quanto funzionali al perseguimento dello scopo medesimo, purché nei limiti consentiti dalle leggi.

La Fondazione ha inoltre presentato la domanda per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

2. Soci Fondatori e governance

La Fondazione è stata costituita nel 2020 dalla volontà di Antonella Graziano e Pierangelo Decisi.

Gli organi della Fondazione sono:

- il Collegio dei Fondatori e Benemeriti
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Scientifico
- l'Organo di Controllo monocratico

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione Sig.ra Antonella GRAZIANO

Vicepresidente Sig. Pierangelo DECISI

Consigliere Don Luciano GAMBINO

Consigliere Sig. Giuseppe Maria RICCI

Nominati con il verbale del Collegio dei Fondatori del 08/02/2021.



In data 02/02/2024 il Collegio dei fondatori ha nominato il Dott. Mario MONTALCINI in sostituzione del revisore dimissionario.

3. Criteri utilizzati per la redazione del Bilancio

Il Bilancio o rendiconto al 30/04/2024, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

La struttura dimensionale dell'ente lo classifica nell'ambito degli ETS piccoli, avendo conseguito sempre ricavi inferiori ai 220.000 euro. La Fondazione si è però dotata di un sistema di contabilità ordinaria al fine di conseguire maggior trasparenza nelle proprie rendicontazioni e quindi, pur non essendo obbligata, presenta il proprio bilancio secondo gli schemi previsti per gli Ets non piccoli integrato dalla presente Relazione di missione.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

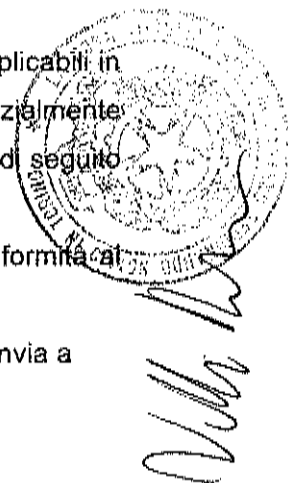
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rilevano integrazioni applicate in conformità al principio contabile OIC 29. In merito si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Patrimonio netto".

Mario Montalaini



La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisto o di realizzazione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato con l'aliquota del 20%.
- I marchi sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato con l'aliquota del 5,56%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto. Non presenti.

C) II – Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo al loro valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

B) FONDI PER RISCHI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Non presenti.

C) TFR

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Alla data del 30/04/2024 la Fondazione non ha dipendenti.

D) DEBITI

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 80 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate né imposte anticipate né imposte differite.

Non presenti.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 269 (€ 326 nel precedente esercizio).

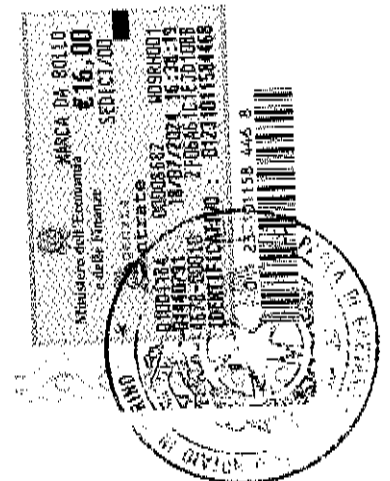
I prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 269 (€ 326 nel precedente esercizio).

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante il periodo dall'01/01/2024 al 30/04/2024:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	795	169	964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	9	638
Valore di bilancio	166	160	326
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	53	3	56
Altre variazioni	0	(1)	(1)
Totale variazioni	(53)	(4)	(57)
Valore di fine esercizio			
Costo	795	169	964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682	13	695
Valore di bilancio	113	156	269



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali il periodo dall'01/01/2024 al 30/04/2024:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	359	359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359	359
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	359	359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359	359



Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.000 (€ 1.000 nel

Handwritten signature: M. Mantovani

precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 610 (€ 610 nel precedente esercizio).

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante il periodo dall'01/01/2024 al 30/04/2024:

	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.000	610	1.610
Valore di bilancio	1.000	610	1.610
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.000	610	1.610
Valore di bilancio	1.000	610	1.610

5. Costi di impianto e ampliamento

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. Crediti e Debiti

Crediti

I crediti sono pari a € 5.000 (€ 14.300 nel precedente esercizio).

Trattasi di crediti per contributi verso Ferplant per progetto "Supporto alle necessità".

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso altri	5.000	0	5.000	0	5.000
Totale	5.000	0	5.000	0	5.000

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	14.300	9.300	5.000	5.000		
Totale	14.300	9.300	5.000	5.000		

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.183 (€ 6.976 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	6.976	207	7.183
Totale debiti	6.976	207	7.183

Non vi sono poste di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali.

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 42.480 (€ 36.879 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.408	5.601	42.009
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	471	0	471
Totale disponibilità liquide	36.879	5.601	42.480

7. Altri Fondi, Ratei e Risconti

Fondi per Rischi e attività istituzionali

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.211 (€ 14.351 nel precedente esercizio).

Trattasi di ratei passivi per € 211 per spese amministrative e fiscali e di risconti passivi per € 5.000 per contributi da ricevere da Ferplant per progetto "Supporto alle necessità".

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 258 (€ 37 nel precedente esercizio).

Trattasi di risconti attivi per assicurazioni.

8. Patrimonio Netto

I fondi liberi e vincolati già impegnati per le attività istituzionali, in aderenza all' OIC 35, sono allocati tra le voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 37.223 (€ 31.825 nel precedente esercizio).

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000		0	0		30.000
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0		1.825	0		1.825
Totale patrimonio vincolato	0		1.825	0		1.825
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.853)		1.853	0		0
Totale patrimonio libero	(1.853)		1.853	0		0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.678		0	3.678	5.398	5.398
Totale Patrimonio netto	31.825		3.678	3.678	5.398	37.223

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci dello stesso.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000		0	0		30.000
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	450		(2.303)	0		(1.853)
Totale patrimonio libero	450		(2.303)	0		(1.853)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.303)		0	(2.303)	3.678	3.678
Totale Patrimonio netto	28.147		(2.303)	(2.303)	3.678	31.825

L'avanzo dell'esercizio al 30/04/2024 è pari ad € 5.398 (€ 3.678 nel precedente esercizio).

9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi e contributi

Gli impegni di spesa sono descritti nel punto 7).

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate. Le erogazioni liberali condizionate sono confluite nei fondi costituiti a questo fine e descritti al punto 7).

11. Proventi e Oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale e tipica ammontano ad € 11.000 (€ 26.194 nel precedente esercizio).

e si riferiscono a:

Ricavi e proventi da attività di interesse generale	30/04/2024	31/12/2023	Variazioni
EROGAZIONI LIBERALI DETR.	11.000	23.180	12.180
EROGAZIONI LIBERALI INDETR.	0	2.450	2.450
CONTRIBUTO 5 PER MILLE	0	563	563
SOPRAVVIVENZE ATTIVE	0	1	1
Totale	11.000	26.194	15.194

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Trattasi di rivalutazione titoli Banca Etica azioni ordinarie per € 0 (€ 20 nel precedente esercizio).

Costi e oneri da attività di interesse generale

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

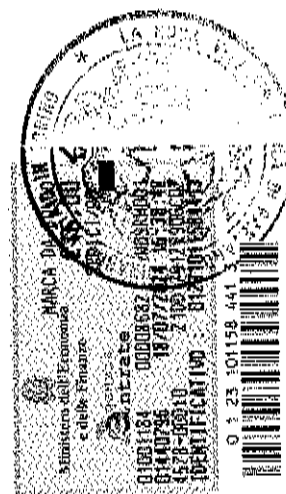
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 0 (€ 1.495 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

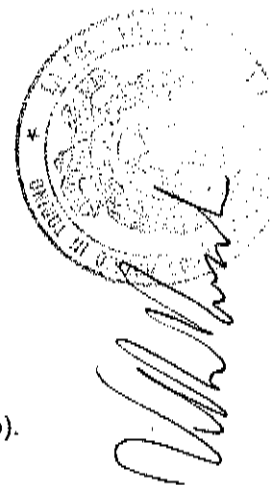
I costi per servizi ammontano ad € 3.771 (€ 3.769 nel precedente esercizio).

Per servizi	30/04/2024	31/12/2023	Variazioni
ASSICURAZIONI	51	151	100
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	19	80	61
COMPENSO ORGANO DI CONTROLLO	1.586	1.000	586
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	2.115	2.538	423
Totale	3.771	3.769	2

**Costi per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento i beni di terzo ammontano ad € 1.716 (€ 5.056 nel precedente esercizio).

Per godimento di beni di terzi	30/04/2024	31/12/2023	Variazioni
UTILIZZO LICENZE SOFTWARE	316	856	540
SPESE CONDOMINIALI E VARIE	200	600	400
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	1.200	3.600	2.400
Totale	1.716	5.056	3.340

**Costi per il personale**

Non presenti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad € 56 (€ 169 nel precedente esercizio).

Marz Montalano

Ammortamenti e svalutazioni	30/04/2024	31/12/2023	Variazioni
QUOTA AMM.TO SPESE MARCHI	3	10	7
QUOTA AMM.TO SPESE IMPIANTO E COSTITUZIONE	53	159	106
Totale	56	169	113

Accantonamento per rischi

Non presenti.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è pari ad € 56 (€ 12.048 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione	30/04/2024	31/12/2023	Variazioni
BOLLIE E MARCHE	59	217	158
STIPULA CONTRATTO	0	51	51
EROGAZIONI LIBERALI	0	10.900	10.900
PERDITE E FURTI NON RECUPERABILI	0	870	870
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	0	10	10
Totale	59	12.048	11.989

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri finanziari si riferiscono per € 0 (€ 0 nel precedente esercizio) ad altri interessi passivi.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

Come si evince dall'analisi del rendiconto della gestione la Fondazione riceve erogazioni liberali da persone private o persone giuridiche a sostegno delle attività e progetti istituzionali svolte dall'ente.

13. Dipendenti e volontari

L'ente non ha dipendenti.

14. Compensi organi sociali

Il Consiglio di amministrazione ha prestato l'attività a titolo gratuito.

Il compenso dell'organo di controllo è pari ad € 1.586, oneri previdenziali ed iva inclusi.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

17. Proposta destinazione risultato di gestione

Il bilancio d'esercizio al 30/04/2024 evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 5.398 che si propone di destinare come segue:

- euro 5.300 allocati in una riserva vincolata "Pacco carne".
- euro 98 ad avanzi portati a nuovo.

18. Situazione ente e andamento della gestione

L'ente risulta in equilibrio economico e finanziario. L'attività viene svolta usufruendo dell'attività prestata a titolo volontario da parte dei consiglieri

19. Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività viene svolta con il sostenimento di costi di supporto generale assolutamente trascurabili e quindi si ritiene che l'ente riuscirà a proseguire nel perseguimento della propria attività negli anni a venire.

20. Modalità di perseguimento finalità statutarie

La Fondazione destinerà obbligatoriamente eventuali utili o avanzi di gestione alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente ad esse connesse, con preferenza per quegli interventi volti alla conservazione, valorizzazione ed implementazione del patrimonio.

Il Consiglio Direttivo nelle proprie riunioni analizza la natura ed i vincoli delle erogazioni ricevute, accettandole qualora rientrino negli scopi dell'Associazione, e definisce quali siano i progetti con valenza di interesse generale e rientranti nell'ambito dell'oggetto sociale degni di essere promossi.

Il Consiglio identifica altresì le modalità di realizzazione che possono consistere nella realizzazione diretta ovvero nella compartecipazione alla realizzazione a cura di terzi tramite erogazione di un sostegno finanziario. In entrambi i casi, il Consiglio Direttivo durante le proprie riunioni analizza attentamente lo stato di avanzamento dei progetti, le relative rendicontazioni, la corrispondenza tra quanto previsto e le rendicontazioni ed infine a progetto concluso, la qualità dell'esecuzione.

La Fondazione potrà avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali, o associazioni pubbliche o private.

21. Attività diverse

Per quanto illustrato in precedenza si conferma che non sono presenti attività diverse nell'ambito dell'Associazione.

22. Costi e Proventi figurativi

Non sono iscritti, in quanto non sussistono, costi e proventi figurativi al 30/04/2024.

23. Differenze retributive

Non sussiste la fattispecie.

24. Attività di raccolta fondi

Non presenti.

25. Altre Informazioni

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129: la Fondazione non ha incassato contributi pubblici al 30/04/2024.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

La Presidente
Antonella GRAZIANO



Journal of Polymer Science: Part A: Polymer Chemistry, Vol. 40, 167–178 (2002)
© 2002 John Wiley & Sons, Inc.

VERBALE DI ACCETTAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisei del mese di luglio, in Torino,
nel mio studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 78.

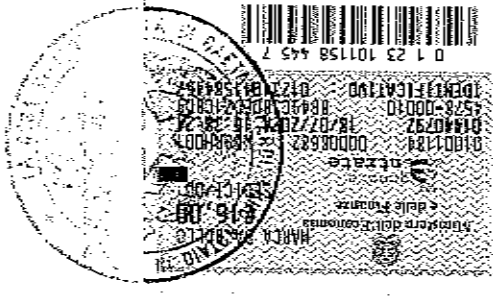
Innanzitutto, **dott.ssa Vittoria Paola LA ROSA**, Notaio in Torino iscritto al ruolo nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è

presenta il signor

- MONTALCINI Mario, nato a Torino il 20 luglio 1963, ivi residente in corso Massimo D'Azeglio n. 60, codice fiscale: MNT MRA 63L20 L219Y.

Detto comparente, cittadino italiano, dell'identità personale del quale io Not-
taio sono certo, previamente informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 co-
me modificato dal Regolamento UE 679/2016, presta il consenso al tratta-
mento dei dati personali e alla loro conservazione, anche con strumenti in-
formatici, nei miei archivi, e mi presenta la perizia che precede, chiedendo
di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio ammonisco a sensi di legge il
comparente, il quale presta quindi giuramento di rito, ripetendo la formula
"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e
di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".



Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente, scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina con nastro indelebile, atto che leggo al comparente che lo conferma e con me Notaio si sottoscrive.

Occupi questo atto un foglio per due pagine.

Marco Montalini
V. M. L.

